



Autrice: **Rachel Peralta**

Titolo dell'opera: **LA VIOLENZA TOGLIE L'IDENTITA' UMANA** (a Chiara e Beatrice)

Dimensioni: 90x143 cm

Tecnica: Tecnica mista su tela

LA VIOLENZA TOGLIE L'IDENTITA' UMANA

Nell'opera emerge in sintesi il corpo di una donna consumato e martoriato.

I "segni e lividi" di aggressioni diventano "segni pittorici" di nero, rosso e marrone a riprendere i toni di tracce ematiche. In alcune zone la tela è stata bruciata, tagliata e ricucita a simboleggiare le ferite e l'importanza della cura di queste stesse parti.

Il volto della donna non è stato realizzato con l'intenzione di lasciare che "ogni donna" osservando la tela possa identificarsi nell'opera stessa.

Nella zona del volto però emergono dei segni confusi, ma anche spontanei e liberi che s'identificano con il caos e la volontà di evasione.

Infine la figura femminile viene ritratta nell'atto di aprire un manto rosso, simbolo della violenza sulle donne. Nella parte inferiore del mantello si vede colare "il sangue" del quale è impregnato.

APPROFONDIMENTI

Nel 1999 le Nazioni Unite hanno istituito la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La data scelta è il 25 novembre in ricordo dell'uccisione delle tre sorelle Patria Mercedes, María Argentina Minerva e Antonia María Teresa Mirabal, assassinate nella Repubblica Dominicana il 25 novembre 1960 per la loro resistenza alla dittatura di Rafael Leónidas Trujillo. Lo scopo della giornata è sensibilizzare le persone del fatto che in tutto il mondo le donne sono soggette a stupri, violenze domestiche e altre forme di violenza.

I femminicidi continuano inesorabili: il servizio analisi criminale del dipartimento di pubblica sicurezza e Save the Children Italia hanno analizzato che nel 2023 in Italia, le richieste di aiuto e intervento per episodi di "violenza domestica o di genere", subite dalle donne, sono state 13.792. La gravità della situazione è difficile non vederla, con i dati che si presentano davanti ai nostri occhi già a inizio 2024, con una donna uccisa ogni due giorni.

Le forme di violenza sono numerose e tutt'oggi riconosciute in diversi Codici Penali:

VIOLENZA PSICOLOGICA;

STALKING;

VIOLENZA FISICA;

VIOLENZA SESSUALE, COMPRESO LO STUPRO;

MATRIMONIO FORZATO;

MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE;

ABORTO FORZATO E STERILIZZAZIONE FORZATA;

MOLESTIE SESSUALI;

FAVOREGGIAMENTO DI QUESTI REATI.

Ho provato sulla mia stessa pelle diverse forme di violenza, e sono diventate cicatrici che non vanno via, impresse come tatuaggi che rimarranno per tutta la vita.

Però da queste esperienze noi donne dobbiamo rialzarci, tenere la testa alta e volerci del bene.

Dopo certi traumi ci si può ritrovare a incolparsi con il rischio di distruggersi da sole (auto-distruggersi) per non pensare agli eventi passati.

Della violenza bisogna parlarne. Denunciare! Non voglio farla passare come la solita frase fatta, so' che è estremamente difficile per le differenti situazioni. Io per prima non ce l'ho fatta.

Ma ad oggi è uno dei rimpianti più grandi che ho. Non solo per punire chi se lo merita, ma soprattutto perché non dobbiamo pensare solo a quello che abbiamo subito, ma soprattutto che se non facciamo nulla "i mostri tortureranno altre donne innocenti ed ingenua".

Si potevano salvare, se noi avessimo denunciato.